

RIVOLUZIONE COMUNISTA

Sempre più bandiere rosse segnano il 1° maggio

Selezione dei cortei più caratteristici all'insegna del classismo e dell'internazionalismo proletario

Del vasto movimento di manifestazioni e cortei, che ha inondato la giornata del 1° maggio 2023, prendiamo in esame per i contenuti di classe e la prospettiva internazionalista i seguenti quattro cortei.

Il corteo che merita di essere menzionato per primo, perché si distingue per la sua composizione internazionale e l'ispirazione internazionalista, è quello che si è svolto a Brescia. Nella città lombarda convivono 146 nazionalità diverse. E l'indizione corale che sgorga dalle stesse è quella di ridare dignità ai lavoratori stranieri. Una selva di bandiere rosse accompagna il corteo, composto da più di 3.000 manifestanti, che si portano in Piazza della Loggia, scandendo slogan *"basta guerra e basta morti sul lavoro"*. Attorno al palco, su cui si sono alternati i manifestanti per scambiare i loro propositi di lotta a pugno chiuso, campeggia la scritta distintiva *"workers of all countries united"*.

Il secondo corteo, che si distingue per i contenuti classisti connessi alla realtà meridionale, è quello attuato a Napoli dai *"disoccupati 7 novembre"*, ISKRA, FGC, Cantiere 167 Scampia, SI Cobas, SGB Campania (con delegazioni da Messina, Catanzaro, Caserta, Salerno e Roma), SLAI Cobas per il s.c. di Taranto e Palermo, nonché da Sinistra anticapitalista e TIR. Il corteo si svolge nella prima parte della giornata e raggiunge 2.000 partecipanti. La vasta rappresentanza politica e sindacale del Sud condanna la guerra distruttiva Russo-Ucraina/Nato; attacca il governo come strumento bellico antioperaio; rivendica aumenti salariali almeno pari al livello dell'inflazione; nonché sostegni per disoccupati, senza tetto, poveri. Forte l'opposizione alla repressione delle lotte sociali e sindacali. A conclusione esponenti del SI Cobas e SGB, nonché delle altre formazioni, espongono e ribadiscono in un comizio che si tiene sotto la sede della giunta regionale le ragioni delle rivendicazioni e lotte.

Il terzo corteo che merita menzione, per l'ampiezza della partecipazione e il livello di combattività è quello effettuato a Milano dal SI Cobas. Appoggiano il SI Cobas ADL, USI, SGB, CUB, FGC, *Ci Siamo (rete solidale per il diritto alla casa)*, *Anarchici per Cospito*, *delegazioni del PC turco e dello Sri Lanka*, PCL, *donna vita e libertà*. La manifestazione parte da Piazza 24 Maggio e raggiunge Piazza Duomo, scandendo lungo le vie del centro slogan contro la guerra russo-ucraina/Nato, i salari da fame, il supersfruttamento, la repressione delle lotte. La partecipazione è imponente, supera i 10.000 manifestanti (gli organizzatori parlano di 15.000). Nel comizio conclusivo il rappresentante dell'organizzazione sindacale promotrice chiama i lavoratori alla lotta, invitandoli a seguire gli esempi dati nella logistica.

Bisogna aggiungere, per non dimenticare, che il 5 maggio l'organizzazione territoriale del novarese del SI Cobas ha presenziato avanti il tribunale locale per commemorare Adil Belakhdim, il dirigente nazionale marocchino orrendamente schiacciato sul piazzale della Lidl di Biandrate il 18 giugno 2021 nella giornata dello sciopero generale della logistica indetto dal SI Cobas, dal tir condotto dal killer padronale Spaziano Alessio di Dragoni, ora condannato in primo grado con rito abbreviato a 7 anni 6 mesi 20 giorni (per approfondire vedere la nostra presa di posizione del 19/6/21 "nulla resterà impunito").

Il quarto corteo va infine menzionato per la sua particolarità *"disfattista"* in campo militare: è quello promosso a Genova da *"Lotta Comunista"*. La manifestazione è partita da Caricamento e si è conclusa in Piazza De Ferrari, condannando la guerra, il riarmo e il nazionalismo in nome dell'unità del proletariato e del principio marxista che *"il nemico è in casa nostra"*.

. * . * . * .

Al termine di quanto esposto, riportiamo le **conclusioni** indicate nel nostro volantino del 1° Maggio 2023, diffuso nella mattinata durante la manifestazione che abbiamo svolto nel quartiere di Baggio (Mi) e che richiamano il ruolo del partito.

"La conquista di qualsiasi obiettivo o miglioramento, nonché il loro mantenimento, sono possibili solo attraverso incessanti lotte operaie, sindacali e non solo. E finché il potere resta nelle mani della borghesia, dell'oligarchia finanziaria, tutto viene messo in forse. Il periodo che attraversiamo è di profondo sconvolgimento mondiale. E le masse proletarie e le nuove generazioni non possono difendersi e contare senza attrezzarsi del partito rivoluzionario. E dunque è questo il compito centrale che questo 1° Maggio sollecita a tutte le avanguardie proletarie e rivoluzionarie."

Milano, 24 maggio 2023

La Commissione Operaia Centrale di Rivoluzione Comunista

SEDI DI PARTITO: MILANO: Piazza Morselli, 3 aperta il giovedì dalle 18,00. L'Attivo Femminile si riunisce ogni martedì dalle 17,00 e la Commissione Operaia ogni mercoledì dalle 16 presso il Circolo Saverio Saltarelli Via Salvo d'Acquisto, 9 (Baggio). BUSTO ARSIZIO: Via Stoppani 15 (Quartiere S. Anna) presso il Circolo di Iniziativa Proletaria – Giancarlo Landonio, aperta il lunedì, martedì, venerdì dalle 21. Sito internet: rivoluzionecomunista.org; e-mail: rivoluzionec@libero.it